il medesimo, a concorrenza di molti altri maestri, alcune stanze, dellequali, p essere andate per terra, con la rouina di quel palazzo, non si farà altra mẽzione. Non lascerò gia di dire, che dell'opere, che fece per i Bentiuogli, rimase solo in piedi la cappella, che egli fece a m. Giouanni in san Iacopo, doue in due storie dipinse due trionfi tenuti bellissimi con molti ritratti. Fece anco in san Giouanni in monte l'anno 1497. a Iacopo Chedini in vna cappella, nellaqua le volle dopo morte essere sepolto, vna tauola, dentroui la nostra Donna, san Giouanni euangelista, sant'Agostino, & altri santi. In san Franc. dipinse in vna tauola vna natiuità, san Iacopo, e santo Antonio da Padoua. Fece in s. Piero per nomenico Garganelli gentilhuomo Bolognese il principio d'una cappella bellissima; ma qualunche si fusse la cagione; fatto, che hebbe nel cielo di quella alcune figure la lasciò imperfetta, e a fatica cominciata. In Mantoa, oltre l'opere, che ui fece per il Marchese, dellequali si è fauellato di sopra dipinse in S. Saluestro in vna tauola la nostra Donna; e da vna banda san Saluestro, che le raccomanda il popolo di quella città: Dall'altra san Bastiano, san Paulo, santa Lisabetta, e san Ieronimo: e per quello, che s'intende, fu collocata la detta tauola iu quella chiesa dopo la morte del Costa; ilquale hauendo finita la sua vita in Mantoa, nellaqùale città sono poi stati sempre i suo descendenti, volle in questa chiesa hauer per se, & per i suoi successori, la sepoltura. Fece il medesimo molte altre pitture, delle quali nõ si dirà altro, essendo a bastanza hauer fatto memoria delle migliori. Il suo ritratto ho hauuto in Mantoa da Fermo Ghisoni pittor ecc. che mi affermò, quello esser di propria mano del Costa, ilquale disegnò ragioneuolmente, come si puo vedere nel nostro libro, in vna carta di penna in carta pecora, doue è il giudizio di Salamone; & vn san Girolamo di chiaro scuro, che sono molto ben fatti.

Furono discepoli di Lorenzo Hercole da Ferrara suo compatriota, delquale si scriuerà di sotto la vita. & Lodouico Malino similmente Ferrarese, delquale sono molte opere nella sua patria, & in altri luoghi, ma la migliore, che ui facesse, fu vna tauola, laquale è nella chiese di san Francesco di Bologna, in vna cappella vicina alla porta principale; nellaquale è quando Giesu Christo di dodici anni disputa co'Dottori nel tempio. Imparò anco i primi principij dal Costa il Dosso vecchio da Ferrara; dell'opere del quale si farà menzione al luogo'suo. E questo è quanto si è potuto ritrarre della vita, & opere di Lorenzo Costa Ferrarese.